

Fermo da dieci anni, torna in funzione impianto fognario di San Corrado fuori le mura

Buone notizie per i residenti nella zona di San Corrado fuori le mura, a Noto. Lunedì 26 giugno verrà attivato l'impianto di sollevamento fognario. Completati gli interventi di manutenzione straordinaria, seguiti da Aspecon e commissionati dal Comune di Noto, alle 19 di lunedì 26 giugno sarà possibile riattivare l'impianto, fuori servizio da circa un decennio.

“Le operazioni di ripristino hanno riguardato la fornitura e posa in opera di una elettropompa ad alta efficienza e dotata di sistemi automatici di controllo, la fornitura e la posa di un nuovo quadro elettrico e relative linee elettriche, nonché la bonifica sia della camera di raccolta, che delle condotte fognarie attinenti al sistema di sollevamento”, spiega in dettaglio il sindaco, Corrado Figura.

“In appena 18 mesi dall'insediamento, sono felice di avere realizzato questo altro impegno assunto in campagna elettorale. Ringrazio l'amministrazione tutta e gli uffici. Continuiamo a non trascurare nessuna esigenza per non lasciare indietro nessun cittadino”, le parole di Figura.

Sim attivate a sua insaputa, assolta dopo 7 anni una donna accusata di ricettazione

Assolta dopo sette anni una cinquantenne pachinese accusata di ricettazione. Il giudice monocratico del Tribunale di Siracusa

ha accolto la richiesta della difesa, “perchè il fatto non sussiste”. Incensurata, era accusata della ricettazione di due telefoni cellulari, sottratti ai legittimi proprietari in due diversi furti avvenuti a Rosolini nel 2016. Erano stati poi utilizzati più volte, mediante l’inserimento di due schede sim intestate all’imputata.

L'avvocato difensore, Luigi Caruso Verso, ha messo in evidenza quegli elementi che facevano propendere per l'estraneità della signora ai fatti: le due sim, ad esempio, erano state attivate presso un negozio di telefonia di Rosolini; nel contratto stipulato a nome dell'imputata era riportato un indirizzo di residenza totalmente diverso da quello reale (sito, addirittura, in altra regione); inoltre i telefoni avevano sempre agganciato celle telefoniche di Rosolini (e mai di Pachino, dove vive l'imputata) e, in almeno un'occasione, uno dei telefoni era stato utilizzato mediante una sim intestata ad un diverso soggetto, anche questo sempre di Rosolini.

Tra l'altro, nessuna traccia dei telefoni nè delle schede era stata rinvenuta nel corso delle perquisizioni effettuate presso i locali nella disponibilità dell'imputata.

In più, il difensore ha anche lamentato come nessuna verifica investigativa era stata effettuata presso il negozio di Rosolini dove erano state attivate, subito dopo i furti, le due schede sim a nome della ignara pachinese.

Per queste ragioni, pronunciata sentenza di piena assoluzione per la donna.

Presidenza **Consiglio**
comunale: Forza Italia e FdI

su Ferdinando Messina. Che farà Mpa?

In attesa della proclamazione dei consiglieri comunali eletti e della prima riunione nell'aula al quarto piano di Palazzo Vermexio, sono partite le grandi manovre per la presidenza dell'assise. I numeri, sulla carta, mettono il centrodestra in condizione di vantaggio, potendo contare sulla maggioranza. Ma tra gli alleati di coalizione la fiducia non è al massimo stagionale ed incontro è in programma nei prossimi giorni. Forza Italia Siracusa avrebbe voluto già questa settimana sedersi al tavolo con Fratelli d'Italia ed Mpa. Per alcuni impegni istituzionali, però, non se ne parlerà prima di fine giugno.

Gli azzurri, che in Consiglio comunale portano anche il candidato sindaco Ferdinando Messina, vorrebbero venisse riconosciuto il loro ruolo e peso specifico attraverso la presidenza, sulla scia della scelta della candidatura sindaco. E l'altro alleato forte, Fdi, parrebbe anche disposto a chiudere un'intesa di questo tipo. "Logica politica vuole che la presidenza del Consiglio comunale debba essere riconosciuta a Ferdinando Messina, idealmente capo dell'opposizione e attuale maggioranza", spiegano fonti del partito della Meloni. Insomma, FdI riconosce il profilo politico e l'esperienza di Messina anche per quel ruolo. A fare la differenza, però, saranno le mosse del Mpa. Gli autonomisti, sospettati tra le righe già di non aver spinto a dovere la candidatura di coalizione, avrebbero tenuto aperto un canale di dialogo con la coalizione del sindaco eletto, Francesco Italia. Ed la possibilità che possa nascere una maggioranza trasversale inquieta i sonni di FdI e FI. Senza dichiarazioni ufficiali, al momento, illustri esponenti del Mpa siracusano smentiscono ricostruzioni di questo tipo. Non resta, allora, che attendere il tavolo provinciale del centrodestra e gli sviluppi sulla presidenza del Consiglio comunale alla prova del voto

dell'aula.

Palaindoor a rischio, l'assessore Gibilisco: "Per salvare il progetto, lo spostiamo alla Pizzuta"

E' corsa contro il tempo per salvare i due milioni di euro (del Pnrr) con cui è stata finanziata la realizzazione di un palazzetto dello sport all'interno del camposcuola Di Natale, a Siracusa. I tempi sono strettissimi – la procedura di gara va conclusa entro fine luglio – ed i problemi si sono però moltiplicati, dopo la presa di posizione dell'Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio secondo cui quel tipo di costruzione, lì dove è stata immaginata, è inammissibile.

Stop a tutta la procedura? No, la linea di Palazzo Vermexio cambia e la spiega l'assessore allo sport, Giuseppe Gibilisco, campione del mondo di salto con l'asta e sponsor principale di questo progetto che – sin dalle prime battute – ha incontrato resistenze e critiche, soprattutto sulla tutela paesaggistica ed il vincolo "alleggerito" dalla Regione per consentire la realizzazione.

"Probabilmente delocalizzeremo il progetto alla Pizzuta, vicino alle scuole. In modo da rafforzare l'idea di maggiori servizi per i giovani, la scuola ed il tempo libero. E' l'unica soluzione praticabile perchè una riperimetrazione del parco archeologico sarebbe un azzardo, nei tempi e negli esiti", rivela Gibilisco a Siracusa0ggi.it. "E poi una riperimetrazione aprirebbe davvero spazi per interessi terzi, in un'area che abbiamo sempre inteso come vincolata. Abbiamo

rispettato il vincolo del 1951, scritto da Bernabò Brea, che ben spiegava come l'area su cui sorge il camposcuola dovesse essere destinata unicamente ad attività sportiva, consentendo costruzioni per un decimo dell'estensione e con altezza massima di 12 metri. Il nostro palaindoor è alto 8,5 metri e non supera di un grammo l'indice di edificabilità", prosegue l'assessore allo sport. "Quanto al vincolo paesaggistico, è vero che vige la tutela 3 ma il professor Trombino ha spiegato bene perchè scenda a 1 in presenza di un progetto di pubblica utilità, come un palazzetto per lo sport".

Il richiamo dell'Osservatorio costringe però il Comune di Siracusa a rivedere i piani. Con il rischio di perdere il finanziamento e lo stesso palaindoor. Il senno di poi porta a chiedere se non sarebbe stato meglio, allora, cambiare rotta non appena i primi ostacoli si sono palesati. "E perchè avremmo dovuto farlo? La casa dell'atletica leggera a Siracusa è il camposcuola Di Natale. Dalle indagini geologiche in avanti, tutto quello che doveva essere fatto, lo abbiamo fatto. Ma sapete che sotto al camposcuola passa, a pochi metri di profondità, un canalone in cemento armato? Lo dico per quanti paventano l'esistenza di chissà quali beni archeologici là sotto. Non c'è nulla, niente. Solo accanimento contro ogni possibilità di miglioramento, a prescindere", ruggisce Gibilisco.

La tesi dell'assessore è che tutto a Siracusa debba restare sempre uguale, nei secoli dei secoli, per non attirare contrarietà. Ma un città cresce e deve vivere il suo tempo, migliorare e fare anche passi avanti sulle differenze. "Non lo so, forse ci sono persone che odiano Siracusa, odiano lo sport, odiano i giovani. Mi crede che ancora non capisco perchè tanto astio? Mica era il mio palaindoor, a me non serve, la mia carriera è finita. E' della città. Volevo solo che non succedesse ad altri quello che è accaduto a me che a sedici anni ho dovuto fare le valige ed andare via per riuscire nel mio sogno".

L'amarezza e lo scoramento rischiano di far naufragare definitivamente il progetto? "Ora tutto è più difficile. Ma io

sono uno sportivo, metto in conto la delusione e devo trasformarla in benzina per fare meglio. Lavoro con passione. Questo palaindoor lo dobbiamo a chi vuole una Siracusa migliore, anche attraverso lo sport. Ci lamentiamo delle carenze, ma poi c'è chi cerca di fare in modo che non si cresca. Al camposcuola o alla Pizzuta, ce la faremo".

Ma è possibile mantenere il finanziamento cambiando il progetto, quanto meno nella parte relativa all'area su cui verrà realizzato? "Intanto abbiamo bisogno di un parere del Coni. E poi altre comunicazioni relative all'asse di finanziamento", dice sintetico l'assessore Gibilisco. "I tempi sono strettissimi. Entro giugno avviare la gara, entro fine luglio chiudere la procedura...".

Piazza Duomo e Il Gattopardo: il 28 giugno il primo ciak siracusano della serie Netflix

Cominceranno mercoledì 28 giugno per concludersi lunedì 3 luglio le riprese cinematografiche de "Il Gattopardo" che avranno come location piazza Duomo ed alcune zone dell'area circostante, a Siracusa. Sulla porzione di piazza set di riprese, oltre agli elementi scenografici già installati, sarà posta della sabbia e sarà allestito un muro scenografico, con un'ampia apertura al fine di rendere transitabile per residenti e servizi commerciali l'accesso in piazza Duomo da via delle Carceri Vecchie con uscita su via Picherali.

"Limitatamente ad alcuni giorni di riprese, che comunque non interferiranno con gli altri eventi programmati in piazza

Minerva, sono previste limitazioni alla circolazione e alla sosta su alcune strade attorno a piazza Duomo", spiega una nota di Palazzo Veremxio.

Il transito sarà regolamentato con il supporto della Polizia Municipale che coordinerà la mobilità nell'area per ridurre al minimo i disagi di quanti risiedono o lavorano in piazza Duomo e nelle adiacenze.

Intanto in Riva Nazario Sauro, saranno ridotti gli stalli a strisce blu; lo stesso avverrà per una decina di stalli "residenti ed autorizzati" in Passeggio Aretusa. "Ci scusiamo con la cittadinanza per gli inevitabili disagi che per una settimana interesseranno una porzione di Ortigia. Ma ci troviamo di fronte ad un evento di eccezionale rilevanza culturale e turistica che, attraverso Netflix, nei prossimi mesi proietterà l'immagine della nostra città nelle case di tutto il mondo", dice l'assessore alla Cultura Fabio Granata.

Nuovi marciapiedi, strade da riasfaltare, lavori su facciate: grande cantiere Tisia

Giorni difficili per i residenti e le attività commerciali di via Tisia, a Siracusa. Tra i lavori di riqualificazione in corso da un anno, strade scarificate, impalcature e carrelli per il rifacimento delle facciate e dei prospetti di alcuni condomini è tutto un grande cantiere. Tra disordine, caldo e polvere si abbassano – purtroppo – le prime saracinesche. Chiusure a tempo, ma significative di come la concentrazione ed il prolungarsi di lavori nella stessa zona, finiscano per

avere un peso anche “sociale”.

Per cercare di limitare i disagi, dopo una riunione dedicata alla vicenda, il settore Lavori Pubblici di Palazzo Vermexio ha chiesto alla ditta che sta eseguendo i lavori di riqualificazione di procedere con celerità alla posa del nuovo asfalto su via Damone (scarificata da oltre due settimane) e su largo Dicone. Venerdì inizieranno i lavori di posa del tappetino rinnovato su via Damone. Proseguono, intanto, le operazioni su via Pitia dove stanno sorgendo i larghi marciapiedi in pietra bianca, prima di procedere anche lì a scarificazione e posa nuovo asfalto.

Ed intanto continua ad aleggiare lo “spettro” spartitraffico da realizzarsi su via Tisia. Un colpo fatale per la mobilità nella zona o la soluzione delle eterne soste in doppia fila? Le opinioni in materia sono diverse. L'intendimento del Comune è quello di proseguire sulla linea intrapresa. L'assessore Edy Bandiera, intanto, sta studiando gli incartamenti ed ha preso nota delle decine di segnalazioni circa le pessime condizioni attuali della strada di cui ha preso atto durante un sopralluogo effettuato nella serata di ieri. “Fiato sul collo per limitare i disagi e completare i lavori in tempi umani”, assicura. Quanto ai cantieri privati – rifacimento facciate e superbonus – impossibile per il Comune intervenire o disporre un qualche provvedimento diverso da quelli sin qui adottati.

Fuori plastica dura e sfalci. Che succede al Ccr di Targia? E anche l'app va ko

Da diversi giorni l'app K-Tarip – attraverso cui gli utenti possono prenotare in pochi passaggi il ritiro di sfalci e

rifiuti ingombranti a domicilio – non funziona. Al momento di effettuare il login, le credenziali del contribuente (il codice fiscale a cui è collegata l'utenza Tari) non viene riconosciuto. E senza accesso, impossibile utilizzare i servizi per cui la app è nata. Secondo quanto si apprende, il problema sarebbe stato causato dall'ultimo aggiornamento e sarebbe in via di risoluzione. Ma il disservizio si protrae da almeno una settimana.

A complicare la situazione sfalci di potatura – nella stagione in cui molti si trasferiscono nelle villette e seconde case con giardino – gli ultimi lavori eseguiti al Ccr di Targia, l'unico rimasto attivo a Siracusa a fronte di almeno tre previsti. Sono stati ridisegnati percorsi e posizioni dei cassoni, per un necessario adeguamento regolamentare. Il rispetto di queste norme ha di fatto portato all'esclusione delle vasche dedicate ad accogliere plastica dura e sfalci di potatura.

A questo punto, l'unica soluzione rimane il Ccr mobile il cui calendario – però – non è armonico con le esigenze di chi lavora o poco è avvezzo a recuperare informazioni attraverso i social. Il Ccr mobile, peraltro, dovrebbe rafforzare i servizi e non sostituirli.

In attesa di novità sul sequestro penale di Arenaura, che ormai si trascina da tempo (chi deve chiedere il dissequestro, Tekra o Comune?), in attesa di novità sull'apertura del piccolo Ccr di Cassibile (annunciato due anni addietro), l'unica

Vigilia d'estate, temperature

da bollino arancione: 33,1°C a Siracusa, Lentini la più calda

Alla vigilia del solstizio d'estate, impennata della colonnina di mercurio. Come anticipato dalle previsioni, giornata segnata da temperature al di sopra dei trenta gradi in quasi tutta la provincia di Siracusa. E domani (21 giugno) atteso il primo, vero picco della stagione calda.

Sin dalle 9 del mattino, oggi, superati i 30°C a Siracusa. La temperatura massima registrata nel capoluogo dalla centralina della rete regionale Sias (tra Siracusa e Floridia) è stata di 33,1°C. Non è però la più calda in provincia: il primato odierno spetta a Lentini con 34,7°C. Ad Augusta registrata la stessa temperatura massima del capoluogo. A Noto 32,9°C; 30,4 a Palazzolo, nella zona montana aretusea. Si "respira" a Portopalo, dove la colonnina di mercurio ha fatto registrare una massima di 29,4°C.

Notte prima degli esami per 3.375 studenti siracusani: da mercoledì via alla Maturità

Rispolverate le playlist da notte prima degli esami, da domani (mercoledì 21) al via le prove della "maturità". Sono 3.375 gli studenti siracusani delle scuole statali alle prese con l'esame che chiude il ciclo di studi superiori. Leggera flessione rispetto allo scorso anno, quando i maturandi furono 3.796.

Mercoledì 21 la prova scritta d'italiano, poi giovedì seconda prova scritta nazionale in base all'indirizzo dell'istituto, quindi il 27 giugno l'eventuale terzo scritto e poi spazio ai colloqui orali multidisciplinari. La maggior parte dei maturandi arrivano dai licei, poi gli istituti tecnici e quindi i professionali.

Nei giorni delle prove scritte – ricorda il Ministero – “è vietato utilizzare a scuola telefoni cellulari, smartphone e smartwatch di qualsiasi tipo, dispositivi di qualsiasi natura e tipologia in grado di consultare file, di inviare fotografie e immagini, nonché apparecchiature a luce infrarossa o ultravioletta di ogni genere. Sono escluse dal divieto le calcolatrici scientifiche e/o grafiche”.

Palermo e Catania sono, per ovvie ragioni, le province in cui si concentra il maggior numero di studenti ammessi alla maturità. Chiude il “podio” Messina poi – a sorpresa – Agrigento e Trapani prima di Siracusa che, come provincia, non riesce a superare la soglia dei 4.000 maturandi. Caltanissetta, Ragusa ed Enna chiudono la particolare classifica.

“Auguro buono studio e un ottimo risultato finale alle studentesse e agli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione che si apprestano ad affrontare le prove che quest'anno si svolgeranno nuovamente nelle modalità prepandemia”, il messaggio del direttore genarel dell'Ufficio Scolastico Regionale, Giuseppe Pierro.

foto dal web

Ondate di calore, aumentano

richieste di cassa integrazione. "Caldo nemico degli operai"

Si alza la colonnina di mercurio e, insieme all'estate, arrivano anche le ondate di calore. Un problema per i cantieri, specie quelli edili. La Fillea Cgil di Siracusa avvia una nuova campagna di sensibilizzazione. "Le temperature elevate espongono i lavoratori a un rischio collegato ai colpi di calore ancora maggiore rispetto al passato", spiega il segretario provinciale Salvo Carnevale.

"Sono aumentate le richieste di cassa integrazione per eventi atmosferici ma non proporzionalmente al numero di giornate che superano i limiti previsti dal decreto legislativo 148/2015 e dai numerosi interventi degli istituti di vigilanza che hanno offerto chiarimenti sempre maggiori sulle misure da intraprendere al fine di mitigare il rischio connesso al caldo", aggiunge. Serve, secondo il sindacato, maggiore consapevolezza e informazione. Ecco perchè la Fillea è pronta a dare vita ad un nuovo volantinaggio nei luoghi di lavoro. "È essenziale informare sui diritti dei lavoratori. Da anni predichiamo nel deserto e abbiamo fatto anche numerosi dossier e reportage in tutto il territorio nazionale e in questa provincia così esposta su quella che si può definire una vera e propria emergenza".

Domani, con l'arrivo ufficiale dell'estate, "faremo un volantinaggio diffuso nei cantieri piccoli e grandi per dire che la sicurezza non va in vacanza. Certamente siamo consapevoli che non bastano le campagne di sensibilizzazione ma abbiamo le idee chiare su cosa debbano fare le istituzioni insieme a noi". Come, ad esempio, l'installazione di colonnine di misurazione in tutti i 391 comuni della Sicilia. "Misurare le reali condizioni meteo è un parametro essenziale. Troppo poche sono le stazioni di misurazione sono messe a

disposizione dalla protezione civile per validare l'approvazione della cassa integrazione. Le stazioni di misurazione dovranno essere gestite centralmente ma completate da strumenti informatici capaci di informare tutta la catena preposta al controllo e alla segnalazione di situazioni limite", spiega il segretario Carnevale. "Tutti i soggetti preposti alla valutazione delle condizioni atmosferiche (preposti, rspp, Rlst, Rls, Rsu, Istituti pubblici, Enti locali) andrebbero dotati di app collegate alle stazioni di misurazione. La segnalazione da parte della strumentazione dedicata non risolverà completamente il problema ma contribuirà in maniera decisiva ad abbassare la soggettività delle decisioni e delle valutazioni e snellirà anche le procedure di autorizzazione della cassa integrazione in caso di temperature estreme". Non secondario, il coordinamento delle Prefetture.

foto archivio